

IL SOVRAINDEBITAMENTO

Vademecum

A cura di **Francesco Luongo**
Federica Deplano



Co-funded by
the European Union

*Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questo vademecum non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.





SOMMARIO

IL PROGETTO DEBT SOLVE	5
.....	
COSA E' IL SOVRAINDEBITAMENTO	7
.....	
COSA E' LA CRISI O L'INSOLVENZA	8
.....	
LA MERITEVOLEZZA	9
.....	
LA DEFINIZIONE DI CONSUMATORE	9
.....	
I SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE/CONSUMATORI ALLE QUALI SI PUO' APPLICARE LA NORMATIVA SUL SOVRAINDEBITAMENTO	10
.....	
QUALI SONO GLI STRUMENTI PREVISTI DAL CODICE DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA?	12
.....	
LA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	13
.....	
LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO	18
.....	
L'ESDEBITAZIONE DEL DEBITORE INCAPIENTE - L'ESDEBITAZIONE DELLA PERSONA FISICA	21
.....	
LE PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO: UNA OPPORTUNITA'	22
.....	

VADEMECUM

IL SOVRAINDEBITAMENTO

Con il progetto **Debt Solve** - cofinanziato dalla Commissione Europea (EISMEA) nell'ambito del Single Market Program - MDC e PROGEU intendono offrire ai consumatori un concreto supporto grazie a servizi di consulenza e assistenza gratuita per la gestione del sovraindebitamento.

1

IL PROGETTO DEBT SOLVE

Un team di esperti a livello nazionale, sulla base di un quadro operativo comune, lavorerà al fianco dei cittadini con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di quelle famiglie che - provate dalla crisi e dagli effetti socioeconomici derivati dalla pandemia - si sono ritrovate in grave indebitamento.

L'iniziativa si propone come un imprescindibile strumento educativo, informativo, di consulenza giuridica e orientamento ai servizi di assistenza sociale e psicologica, teso a sostenere le vittime della crisi e garantire loro un adeguato livello di protezione, grazie anche alla collaborazione con Enti e istituzioni pubbliche.

I servizi di consulenza dedicati possono riguardare:



EVENTI E SESSIONI DI FORMAZIONE

per favorire anche scambio di conoscenze e metodi di lavoro



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

e sensibilizzazione dirette ai cittadini



UNA PIATTAFORMA ONLINE

per prenotare consulenze sul debito



16 SPORTELLI ATTIVI

per la consulenza in presenza in Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.



UN VADEMECUM FINALE

per raccogliere i risultati del progetto e gli obiettivi raggiunti



IL PROGETTO DEBT SOLVE

Sulla piattaforma online

WWW.PROGETTO-DEBTSOLVE.IT

il cittadino potrà prenotare in maniera semplice e intuitiva un incontro con i nostri esperti per ricevere supporto.

Nella sezione prenotazioni, si sceglie il servizio e si fissa un appuntamento per una consulenza in base alle proprie esigenze.

Grazie a **Debt Solve**, il cittadino indebitato potrà verificare le condizioni legali ed amministrative per affrontare il problema dei debiti contratti e studiare le soluzioni per poter risolvere al meglio i rapporti con i creditori.

I servizi di consulenza dedicati possono riguardare:



REVOCA
FINANZIAMENTI E
MUTUI BANCARI



RATE DI PRESTITI E
MUTUI IPOTECARI
NON PAGATE



SCOPERTI DI
CONTO CORRENTE
BANCARIO



SALVAGUARDIA
DEL PATRIMONIO
PERSONALE



ACCESSO AI FONDI
ANTIUSURA
DEL MEF



PROCEDURE DI
RISTRUTTURAZIONE
DEL DEBITO



Cliccando su questo link: si potrà immediatamente accedere alla piattaforma dove prenotare la consulenza on line o presso gli sportelli:
<https://www.progetto-debtsolve.it/prenotazione-consulenza/>

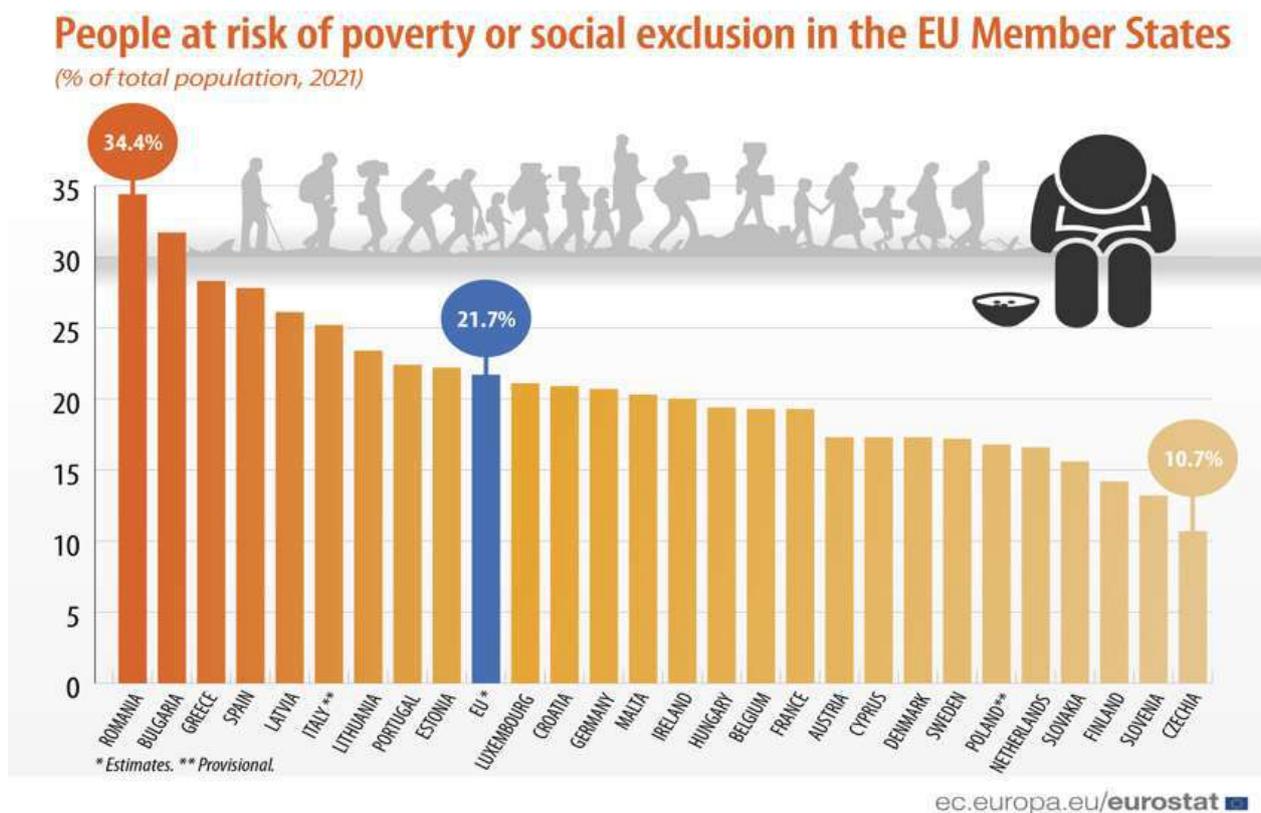
Per trovare la sede più vicina, si clicca su: <https://www.progetto-debtsolve.it/debtsolve-dovesiamo/>

Gli sportelli fisici **Debt Solve** si trovano in queste città:

PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA
FOGGIA	POTENZA	COSENZA	PALERMO
PARABITA	CHIAROMONTE	CROTONE	MARSALA
CEGLIE MESSAPICA	STIGLIANO	SPEZZANO DELLA SILA	SIRACUSA
TARANTO	LAURIA	CATANZARO	MODICA

2 | COSA E' IL SOVRAINDEBITAMENTO

Nel 2021, 73,7 milioni di persone nell'UE erano a rischio di povertà, mentre 27,0 milioni erano gravemente svantaggiati materialmente e socialmente e 29,3 milioni vivevano in una famiglia a bassa intensità lavorativa. In Italia sono in condizione di povertà assoluta più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente).



Il sempre maggior numero di situazioni quali quelle sopra rappresentate ha generato da decenni l'interesse del legislatore italiano, il quale ha approntato nel tempo alcuni strumenti per fronteggiare, a determinate condizioni, situazioni di particolare gravità.

In primo luogo dobbiamo comprendere cosa intendere per sovraindebitamento. Ed infatti, non ogni situazione di difficoltà genera in automatico la possibilità di ricorrere agli strumenti previsti dalla legge.

Per **sovraindebitamento** oggi si intende «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative [...] e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza».

Per tutti i problemi connessi al sovraindebitamento e sugli strumenti per superarlo, è fondamentale il **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, entrato in vigore il 15 luglio 2022, che ha sostituito i *"procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio"* che dal 2012, con l'entrata in vigore della l. 27 gennaio 2012 n. 3, conoscevamo.

3

COSA E' LA CRISI O L'INSOLVENZA

I concetti cui fa richiamo la definizione di sovraindebitamento sono dunque i seguenti:

- **crisi del debitore**, ovvero quella situazione che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;
- **insolvenza del debitore**, che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

L'insolvenza non deve essere connotata dal carattere della transitorietà, ma deve comportare un'incapacità di adempiere regolarmente rispetto, non solo, alle scadenze pattuite, ma anche ai mezzi di pagamento e alla capacità di procurarseli.

Al fine di poter verificare la reale sussistenza di tale presupposto, non è sufficiente il mero confronto tra le sole attività e passività del debitore, ma occorre valutare la capacità di soddisfacimento dei creditori, nei modi e tempi ragionevoli.



4 | LA MERITEVOLEZZA

Una delle caratteristiche delle procedure di sovraindebitamento da tenere in debita considerazione, ante e post riforma, è rappresentato dalla rilevanza attribuita alla “meritevolezza del debitore”.

E' quindi necessario individuare i criteri che permettono di distinguere il debitore meritevole di accedere a tali procedure rispetto al debitore non meritevole.

A tal fine, è fondamentale esaminare le modalità mediante la quale il soggetto-debitore ha contratto le obbligazioni.

Il concetto di meritevolezza viene meno tutte le volte in cui il debitore abbia assunto obbligazioni con la consapevolezza, ovvero con la ragionevole previsione di non poterle adempiere.

Ne deriva da ciò che, deve escludersi la sussistenza di un accesso meritevole tutte le volte in cui il debitore abbia assunto obbligazioni, o sia ricorso al credito bancario, con la consapevolezza, ovvero la ragionevole previsione, che si sarebbe trovato nell'impossibilità di adempiere.

Da ciò discende che la diretta conseguenza che, al debitore che ha colpevolmente causato il proprio sovraindebitamento, sarà negato l'accesso alle procedure ogniqualvolta questi abbia contezza, o ne avrebbe dovuta avere – secondo diligenza – di non poter far fronte alle obbligazioni assunte.

La ratio delle disposizioni è quella di evitare disinvolve ed incaute assunzioni di debiti, nella speranza di poter beneficiare di un procedimento che stralci i debiti con effetti esdebitativi. Questo perché l'istituto dell'esdebitazione è stato pensato dal legislatore quale mezzo per garantire una nuova chance a tutti quei soggetti schiacciati dal peso insostenibile di un debito insopportabile, che finirebbe per gravare non soltanto sul singolo, bensì anche sull'intero mercato economico.

5 | LA DEFINIZIONE DI CONSUMATORE

E' importante definire “il consumatore” che può accedere a queste procedure: è la persona fisica che agisce per scopi diversi dall'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, o anche se socia di s.n.c., s.a.s. o s.a.p.a. per i debiti estranei a quelli sociali.

6

I SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE/CONSUMATORI ALLE QUALI SI PUO' APPLICARE LA NORMATIVA SUL SOVRAINDEBITAMENTO

→ **Impresa minore**, ovvero l'impresa che presenta congiuntamente i seguenti requisiti:

- 1) **un attivo patrimoniale** di ammontare complessivo annuo non superiore a trecentomila € nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;
- 2) **ricavi, in qualunque modo essi risultino, per un ammontare complessivo annuo non superiore a duecentomila € nei tre esercizi antecedenti** la data di deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;
- 3) **un ammontare di debiti** anche non scaduti non superiore a cinquecentomila €.

→ **Imprese agricole:**

- **imprenditore individuale;**
- **impresa familiare;**
- **società semplici;**
- **cooperative agricole**

Sono, più precisamente, quelli che svolgono le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse; per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Occorre precisare che sarà necessario valutare preliminarmente, l'effettivo svolgimento dell'attività agricola del sovraindebitato, verificando, ad esempio:

- l'iscrizione, o meno, alla previdenza agricola come coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale;
- l'effettiva prevalenza in termini reddituali dello svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse eventualmente esercitate (come ad esempio l'agriturismo), rispetto altre attività commerciali svolte dal sovraindebitato.

→ **Enti non commerciali:**

Sono quelli forniti, o meno, di personalità giuridica, che esercitano attività senza scopo di lucro e che hanno una rilevanza sociale potendosi occupare, a titolo esemplificativo, di assistenza sociale, cooperazione e solidarietà anche internazionale, promozione del volontariato, tutela dei diritti. Tali enti, quando svolgono parzialmente attività commerciale, sono da ritenersi assoggettabili alle procedure concorsuali – e per espressa previsione di legge - alla liquidazione coatta amministrativa.

Con riferimento alla responsabilità solidale dei legali rappresentanti delle associazioni non riconosciute occorre sottolineare che per le associazioni non riconosciute sovraindebitate, deve necessariamente eseguirsi un collegamento con la responsabilità solidale del legale rappresentante, o meglio, di chi, concretamente, abbia fatto assumere all'ente obbligazioni con i terzi.

Infatti, è principio più volte affermato dalla giurisprudenza quello secondo cui la responsabilità personale e solidale, prevista dall'art. 38 c.c., di colui che agisce in nome e per conto dell'associazione non riconosciuta non è collegata alla mera titolarità della rappresentanza dell'associazione, bensì alla attività negoziale concretamente svolta per conto di essa e risoltasi nella creazione di rapporti obbligatori fra questa e i terzi. tale responsabilità non concerne, neppure in parte, un debito proprio dell'associato, ma ha carattere accessorio, anche se non sussidiario, rispetto alla responsabilità primaria dell'associazione stessa, con la conseguenza che l'obbligazione, avente natura solidale, di colui che ha agito per essa è inquadrarle fra quelle di garanzia ex lege.

→ **Società di persone (s.n.c. – s.a.s.)** - aventi i requisiti di impresa minore previsti all'art. 2, comma 1, lett. d) del Codice della Crisi dell'Insolvenza.

→ **Startup c.d. innovativa**

→ **Società professionale ex l. 183/2011**

→ **Imprese sotto soglia**

L'imprenditore commerciale e agricolo, che presenta congiuntamente i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) e che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, può chiedere la nomina dell'esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa.

L'istanza è presentata al segretario generale della camera di commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa insieme ad alcuni documenti stabiliti dalla legge.

Se all'esito delle trattative è individuata una soluzione idonea al superamento della situazione di cui al comma 1, le parti possono, alternativamente:

- concludere un contratto privo di effetti nei confronti dei terzi e idoneo ad assicurare la continuità aziendale;
- concludere un accordo avente il contenuto dell'articolo 62;
- concludere un accordo sottoscritto dall'imprenditore, dai creditori e dall'esperto, idoneo a produrre gli effetti di cui all'articolo 25-bis, comma 5. con la sottoscrizione dell'accordo l'esperto dà atto che il piano di risanamento appare coerente con la regolazione della crisi o dell'insolvenza.

Se all'esito delle trattative non è possibile raggiungere l'accordo, l'imprenditore può:

- proporre la domanda di concordato minore;
- chiedere la liquidazione controllata dei beni;
- proporre la domanda di concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio;
- per la sola impresa agricola, domandare l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti.

7 | **QUALI SONO GLI STRUMENTI PREVISTI DAL CODICE DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA?**

→ **La procedura di ristrutturazione dei debiti**

→ **La liquidazione controllata del sovraindebitato**

→ **L'esdebitazione del debitore incapiente**

8

LA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Si applica al consumatore quando:

- a. **E' in crisi:** ovvero a causa di difficoltà economico finanziarie sia incapace di far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;
- b. **E' insolvente,** ovvero manifesti inadempimenti o altri fatti esterni che ne dimostrino l'impossibilità di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- c. **E' meritevole,** ossia che non abbia determinato il sovraindebitamento per colpa grave o dolo.

Alcuni cenni sulla procedura:

L'accesso alla Procedura di ristrutturazione dei debiti si richiede tramite l'**Organismo di Composizione della Crisi** (OCC) territorialmente competente.

L'OCC predispone il piano o fa proprio quello del debitore che poi presenterà al Tribunale. Non è richiesta l'assistenza di un difensore.

E' possibile consultare il **Registro degli Organismi e l'Elenco dei Gestori** al seguente indirizzo: <http://crisisovraindebitamento.giustizia.it/registro.aspx>

La proposta ha contenuto libero, salva l'indicazione di: **tutti i creditori con la specifica:**

- **delle somme dovute;**
- **delle cause di prelazione;**
- **la consistenza e la composizione del patrimonio del debitore;**
- **gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;**
- **le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;**
- **gli stipendi, le pensioni, i salari e tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.**

Di seguito si riporta un esempio di descrizione attività e passività del debitore:


Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Descrizione delle attività e delle passività del Debitore
Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ pr (____),
 il _____ C.F. _____ residente in _____ Via _____
 consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, dichiara che a tutt'oggi, la sua situazione patrimoniale, e le eventuali garanzie ricevute/prestate sono di seguito analiticamente indicate:

ATTIVITA'	Importo	PASSIVITA'	Importo
Saldi attivi conti correnti		Mutui (residuo da pagare)	
Denaro contante		Finanziamenti (residuo da pagare)	
Titoli e Azioni		Debiti tributari (escluse Iva e ritenute)	
Reddito annuo da pensione		Debiti v/Enti previdenziali	
Reddito annuo da stipendio		Debiti v/Equitalia (escluse Iva e ritenute)	
Reddito annuo da rendite/affitti		Saldi passivi conti correnti	
Valore quota parte immobile sito in		Debiti per affitti	
Valore quota parte immobile sito in		Debiti per spese condominiali	
Valore quota parte terreno sito in		Debito per Iva	
Valore quota parte terreno sito in		Debito per ritenute	
Crediti e/o rimborsi da incassare		Debiti premi assicurativi	
Valore veicoli stimato Quattroruote		Debiti per legali e commercialisti	
Assegno mantenimento da ex coniuge		Fidejussioni rilasciate	
Importo intervento di garanti/assuntori		Debiti verso fornitori	
Depositi cauzionali nei confronti di		Debiti verso Camera di Commercio	
Partecipazioni societarie in		Debiti per contravvenzioni	
Altre attività (specificare)		Altri debiti (specificare)	
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE PASSIVITA'	

Il sottoscritto dichiara che le attività destinate al pagamento dei creditori ammontano complessivamente ad € _____ e che tale somma verrà corrisposta mediante versamento in unica soluzione o in numero _____ rate mensili/trimestrali/semestrali. Ai fini dell'avvio del procedimento sono richieste le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.

Indicare presuntivamente le spese necessarie per il sostentamento del consumatore e della sua famiglia (solo in caso di piano del consumatore), il nucleo familiare e lo stato di famiglia (autocertificabile ex art.46 DPR 445/2000): pari ad Euro _____.

Data _____ Firma _____

La proposta ai creditori può contenere il soddisfacimento parziale dei crediti, in qualsiasi forma.

È altresì possibile la riduzione e la ristrutturazione dei debiti contratti per finanziamenti:

- con la cessione del quinto dello stipendio;
- del TFR;
- della pensione;
- delle operazioni di prestito su pegno.

In relazione ai crediti con cause legittime di prelazione, come pegno, ipoteca e privilegio, nel piano è possibile prevedere che i creditori non siano soddisfatti integralmente, ma ad una con-

dizione: «che sia assicurato il pagamento del credito in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC» (art. 67 c. 4 d.lgs. 14/2019).

La Relazione dell'OCC deve contenere:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Gli adempimenti dell'OCC sono:

- informare il Tribunale se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore;
- entro sette giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico dal debitore, ne dà notizia all'agente della riscossione e agli uffici fiscali territoriali, anche degli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante, i quali entro quindici giorni debbono comunicare il debito tributario accertato e gli eventuali accertamenti pendenti.

Il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio.

Quanto al procedimento, si svolge dinanzi al Tribunale in composizione monocratica.

Viene meno la *par condicio creditorum*, per cui il Giudice può accogliere anche una proposta di soddisfacimento parziale e differenziato dei crediti.

Per i creditori privilegiati capienti vale la regola per cui debbono essere pagati per intero fino alla concorrenza del valore di realizzo del bene

Il Giudice può disporre la sospensione di procedimenti di esecuzione forzata che possano pregiudicare il piano e il divieto di azioni esecutive cautelari sul patrimonio del consumatore.

Il Giudice, se la proposta ed il piano sono ammissibili, dispone con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori.

I creditori devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, in mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in Cancelleria.

Nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le Memorie dei creditori, l'OCC, sentito il debitore, riferisce al giudice e propone le modifiche al piano che ritiene necessarie.

Il giudice, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolve ogni contestazione, omologa il piano con Sentenza e ne dispone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC dichiarando chiusa la procedura.

La Sentenza è impugnabile con reclamo da proporre alla Corte d'Appello entro 30 giorni dalla comunicazione.

Per l'esecuzione del Piano omologato, il debitore vi dà esecuzione con la vigilanza dell'OCC che risolve eventuali difficoltà e le sottopone al Giudice, se necessario.

Le vendite e cessioni sono svolte avvalendosi di soggetti specializzati sotto il controllo dell'OCC.

Ogni 6 mesi l'OCC riferisce al Giudice per iscritto sullo stato dell'esecuzione.

Terminata l'esecuzione l'OCC, sentito il debitore, presenta al Giudice la relazione finale.

Se il piano è stato adempiuto correttamente si procede al compenso dell'OCC, in caso contrario il Tribunale indica gli atti necessari ed un termine per l'effettuazione.

La revoca dell'omologazione è possibile ed è decisa con Sentenza reclamabile su istanza di un creditore, del Pubblico Ministero o di qualsiasi interessato quando:

- Vi è stato dolo nella quantificazione dell'attivo o del passivo;
- E' stata sottratta o dissimulata una parte rilevante dell'attivo o simulate attività inesistenti o commessi atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

Il Giudice provvede alla revoca anche in caso di inadempimento degli obblighi previsti nel piano o qualora questo sia divenuto inattuabile e non sia possibile modificarlo.

L'OCC è tenuto a segnalare al giudice ogni fatto rilevante ai fini della revoca dell'omologazione.

La domanda di revoca non può essere proposta e l'iniziativa da parte del Tribunale non può essere assunta decorsi sei mesi dalla presentazione della relazione finale.

LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO

È il secondo rimedio specificamente previsto per il debitore consumatore in via alternativa o subordinata alla procedura di ristrutturazione. Si tratta di una sostanzialmente di una **cessione dei beni di tutto il suo patrimonio**.

Importante sottolineare che in questo caso non è richiesta la verifica di meritevolezza.

Il ricorso si presenta nelle stesse forme della procedura di ristrutturazione, anche senza l'ausilio di un difensore, ma con l'assistenza obbligatoria dell'OCC che, entro 7 giorni dall'incarico, informa Agenzia Entrate e gli altri uffici fiscali territoriali.

Se il debitore è insolvente, la domanda può essere presentata dai creditori, anche in pendenza di procedure esecutive individuali, se l'ammontare dei debiti scaduti è superiore a euro cinquantamila.

La procedura non si attiva se l'OCC, a richiesta del debitore, attesta che non è possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori.

Quanto alla apertura della liquidazione controllata, il Tribunale a seguito della richiesta dichiara con Sentenza l'apertura della liquidazione controllata.

Segue la nomina il Giudice Delegato e del liquidatore confermando l'OCC incaricato dal debitore salvo diverse valutazioni da motivare e comunicare al Presidente del Tribunale.

Il giudice ordina al debitore il deposito entro 7 giorni delle scritture contabili nonché dell'elenco creditori ed assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore ed ai creditori risultanti dall'elenco un termine non superiore a 60 giorni per l'ammissione al passivo a mezzo PEC.

Il Giudice ordina, altresì, la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo che non ritenga, in presenza di gravi e specifiche ragioni, di autorizzare il debitore o il terzo a utilizzare alcuni di essi; dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del Tribunale o del Ministero della giustizia. Nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa, la pubblicazione è altresì effettuata presso il Registro delle imprese.

Ordina, quando vi sono beni immobili o beni mobili registrati, la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti.

A tale fase segue il c.d. **“programma di liquidazione”**.

Il liquidatore dopo aver notificato la Sentenza di apertura della procedura, entro 90 giorni, completa l’inventario dei beni e redige il programma di liquidazione depositandolo in Cancelleria.

Entro 15 giorni possono essere proposte osservazioni dai creditori che, se ritenute fondate, comportano una riformulazione del “Progetto di stato passivo”.

In presenza di contestazioni non superabili, il liquidatore rimette gli atti al Giudice Delegato, il quale provvede alla definitiva formazione del passivo con decreto motivato.

Contro il decreto può essere proposto reclamo davanti al collegio, di cui non può far parte il giudice delegato.

Con riferimento alle azioni del liquidatore, lo stesso, autorizzato dal Giudice Delegato, esercita o se pendente, prosegue, ogni azione prevista dalla legge finalizzata a conseguire la disponibilità dei beni compresi nel patrimonio del debitore e ogni azione diretta al recupero dei crediti.

Egli esercita o, se pendenti, prosegue le azioni dirette a far dichiarare inefficaci gli atti compiuti dal debitore in pregiudizio dei creditori, secondo le norme del Codice Civile.

Il programma di liquidazione è eseguito dal liquidatore, che ogni sei mesi ne riferisce al Giudice Delegato.

Il liquidatore ha l’amministrazione dei beni che compongono il patrimonio di liquidazione

Terminata l’esecuzione, il liquidatore presenta al giudice il rendiconto.

Il Giudice verifica la conformità degli atti dispositivi al programma di liquidazione e, se approva il rendiconto, procede alla liquidazione del compenso al liquidatore.

Il liquidatore provvede alla distribuzione delle somme ricavate dalla liquidazione secondo l’ordine di prelazione risultante dallo stato passivo, previa formazione di un progetto di riparto da comunicare al debitore e ai creditori, con termine non superiore a giorni quindici per osservazioni. In assenza di contestazioni, comunica il progetto di riparto al giudice che senza indugio ne autorizza l’esecuzione.

La procedura di liquidazione si chiude con decreto.

Con decreto di chiusura, il giudice, su istanza del liquidatore, autorizza il pagamento del compenso liquidato e lo svincolo delle somme eventualmente accantonate.

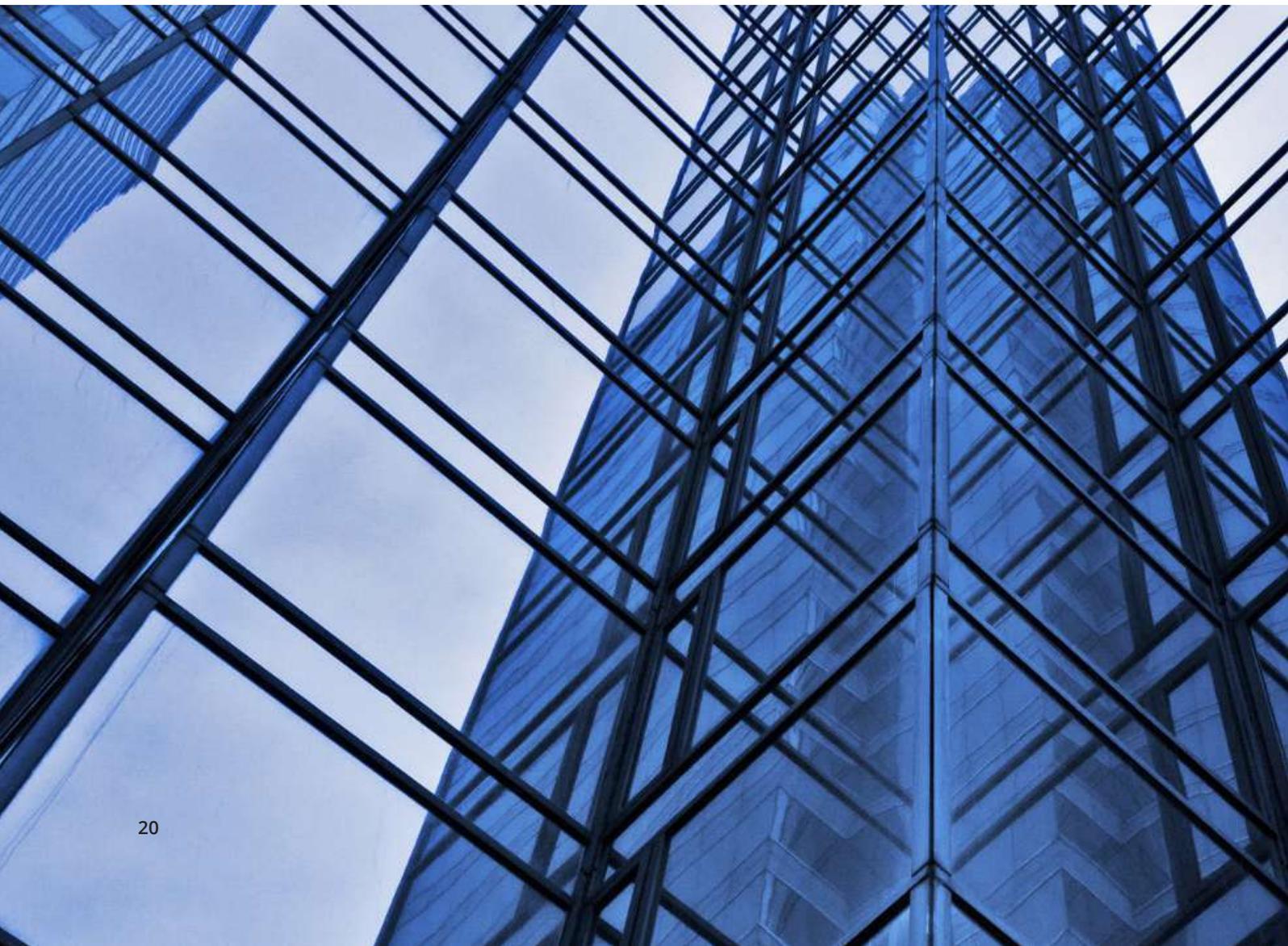
I creditori con causa o titolo posteriore al momento dell'esecuzione della pubblicità non possono procedere esecutivamente sui beni oggetto di liquidazione.

I crediti sorti in occasione o in funzione della liquidazione sono soddisfatti con preferenza rispetto agli altri, con esclusione di quanto ricavato dalla liquidazione dei beni oggetto di pegno e ipoteca per la parte destinata ai creditori garantiti.

Quanto alle c.d. procedure “familiari”, si segnala che i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune.

Oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto.

La liquidazione del compenso dovuto all'organismo di composizione della crisi è ripartita tra i membri della famiglia in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno.



10

L'ESDEBITAZIONE DEL DEBITORE INCAPIENTE - L'ESDEBITAZIONE DELLA PERSONA FISICA

Il Codice della crisi d'impresa prevede due ipotesi di Esdebitazione: l'Art. 282 CCII (Esdebitazione di diritto) e l'Art. 283 CCII (Debitore incapiente).

Tali ipotesi consentono il diritto alla liberazione totale del soggetto sovraindebitato, tanto in ipotesi di liquidazione controllata dei beni relitti, quanto di incapacienza.

La seconda ipotesi è specificamente rivolta al debitore, persona fisica meritevole, che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura.

Il debitore incapiente il quale intenda accedere al beneficio dell'esdebitazione deve presentare, per il tramite dell'OCC, al Giudice competente:

- un elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme a costoro dovute
- un elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni
- una copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- l'indicazione delle entrate proprie e dei componenti il nucleo familiare.

La domanda deve essere accompagnata da una relazione particolareggiata dell'OCC nella quale risultino:

- le cause che hanno originato l'indebitamento
- le ragioni che hanno portato all'incapacità di adempiere,
- l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori
- la valutazione di congruenza e attendibilità della documentazione prodotta a corredo della domanda.

Il giudice, assunte le formalità di rito e valutata la meritevolezza del debitore, concede con decreto l'esdebitazione, indicando modi e tempi entro il quale il debitore deve fornire, a pena di revoca del beneficio, la dichiarazione annuale relativa alle sopravvenienze attive.

Il decreto così è comunicato al debitore e ai creditori i quali possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni. All'esito di eventuali opposizioni il giudice previo contraddittorio opposenti/debitore, conferma o revoca il decreto.

La decisione è soggetta a reclamo dinanzi alla Corte di Appello.

L'OCC nei 4 anni successivi al decreto di esdebitazione vigila sulle dichiarazioni annuali di sopravvenienze attive.

LE PROCEDURE DI SOVRAINDEBITAMENTO: UNA OPPORTUNITA'

Le procedure esposte possono rappresentare un'opportunità importante per consumatori e persone fisiche che si trovano in difficoltà finanziaria, in quanto consentono di trovare una soluzione negoziata con i creditori e di evitare la perdita totale dei propri beni.

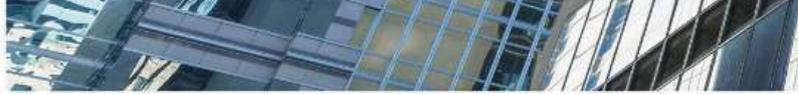
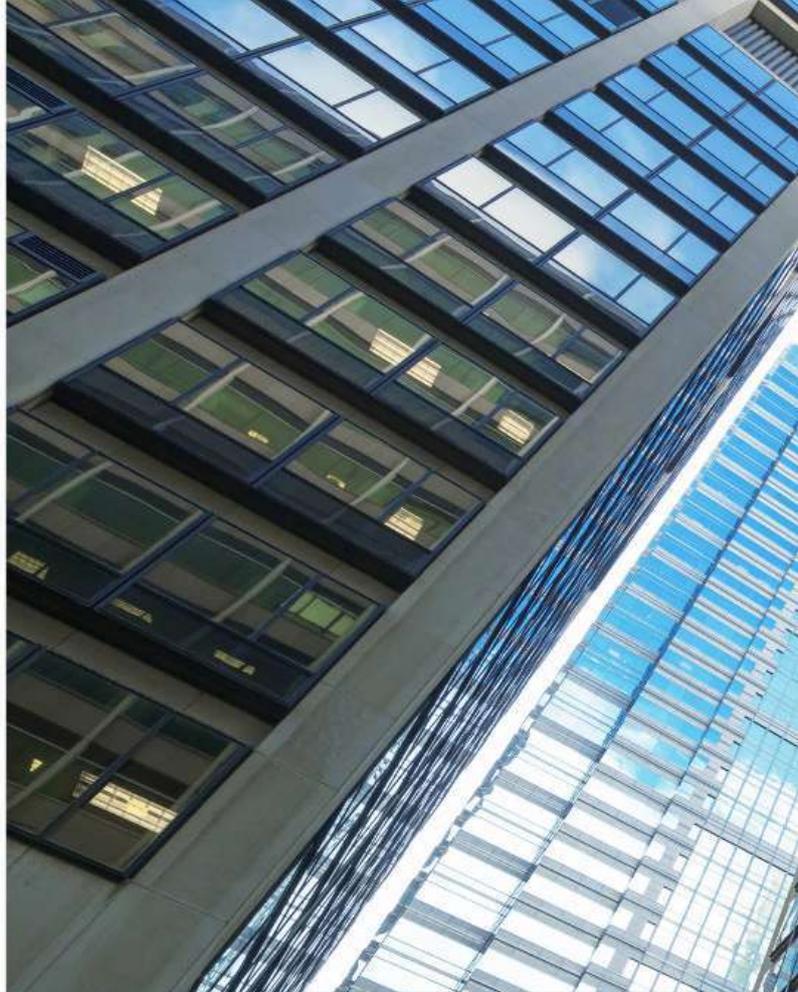
Tuttavia, è importante valutare attentamente la situazione soggettiva e le conseguenze delle diverse procedure prima di intraprendere qualsiasi azione

Inoltre, è consigliabile rivolgersi a sportelli dedicati delle Associazioni dei Consumatori come MDC e le altre associazioni consumatori o a un professionista esperto in materia di crisi d'impresa per valutare le opzioni disponibili e decidere la soluzione migliore.

A cura di **Francesco Luongo**
Federica Deplano









OVER-INDEBTEDNESS

Vademecum

By Francesco Luongo
Federica Deplano



Co-funded by
the European Union

*Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or EISMEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.





TABLE OF CONTENTS

THE DEBT SOLVE PROJECT	5
.....	
WHAT IS OVER-INDEBTEDNESS	7
.....	
WHAT IS CRISIS OR INSOLVENCY	8
.....	
MERIT	9
.....	
THE DEFINITION OF CONSUMER	9
.....	
PERSONS OTHER THAN NATURAL PERSONS/CONSUMERS TO WHOM THE LEGISLATION ON OVER-INDEBTEDNESS MAY APPLY	10
.....	
WHAT ARE THE INSTRUMENTS PROVIDED FOR BY THE CORPORATE CRISIS AND INSOLVENCY CODE?	12
.....	
THE DEBT RESTRUCTURING PROCEDURE	13
.....	
CONTROLLED LIQUIDATION OF OVER-INDEBTED PERSONS	18
.....	
THE DISCHARGE OF DEBT OF THE INCAPACITATED DEBTOR - THE DISCHARGE OF THE NATURAL PERSON OVER-INDEBTEDNESS PROCEDURES: AN OPPORTUNITY	21
.....	
OVER-INDEBTEDNESS PROCEDURES: AN OPPORTUNITY	22
.....	

VADEMECUM

THE DEBT SOLVE PROJECT

With the **Debt Solve** project - co-funded by the European Commission (EISMEA Agency) as part of the Single Market Program - MDC and PROGEU intend to offer consumers a concrete support, thanks to consultancy services and free assistance for the management of over-indebtedness.

1

THE DEBT SOLVE PROJECT

A team of experts at national level, based on a common operational framework, will work alongside citizens with the aim of improving the living conditions of those families who - affected by the crisis and the socio-economic effects deriving from the pandemic - have found themselves in serious debt condition.

The initiative is proposed as an essential educational, information, legal advice and guidance tool for social and psychological assistance services, aimed at supporting the victims of the crisis and guaranteeing them an adequate level of protection, thanks also to the collaboration with public bodies and institutions.

The initiatives and activities put in place by the project are many, easily accessible and free, open to everybody.



EVENTS AND TRAINING SESSIONS

will be held, to also encourage exchange of knowledge and working methods



COMMUNICATION AND AWARENESS-RAISING CAMPAIGNS

will be carried out, targeting citizens



AN ONLINE PLATFORM

will be implemented to book debt advice meetings and assistance



16 BRANCHES



THIS FINAL VADEMECUM

was created to collect the results of the project and the objectives achieved



THE DEBT SOLVE PROJECT

On the online platform

WWW.PROGETTO-DEBTSOLVE.IT

the citizen can book a meeting with our experts, in a simple and intuitive way, to receive support.

In the booking section, you choose the service and make an appointment for advice according to your needs.

Thanks to **Debt Solve**, the indebted citizen will be able to verify the legal and administrative conditions to deal with the problem of debts contracted and study solutions to better resolve relations with creditors.

Dedicated consulting services may concern:



REVOCATION OF
BANK LOANS AND
MORTGAGES



UNPAID LOAN
AND MORTGAGE
INSTALMENTS



BANK
ACCOUNT
OVERDRAFTS



PROTECTION
OF PERSONAL
ASSETS



ACCESS TO MEF
ANTI-USURY
FUNDS



DEBT
RESTRUCTURING
PROCEDURES



By clicking on this link: you can immediately access the platform where you can book the online consultation or at the counters:

<https://www.progetto-debtsolve.it/prenotazione-consulenza/>

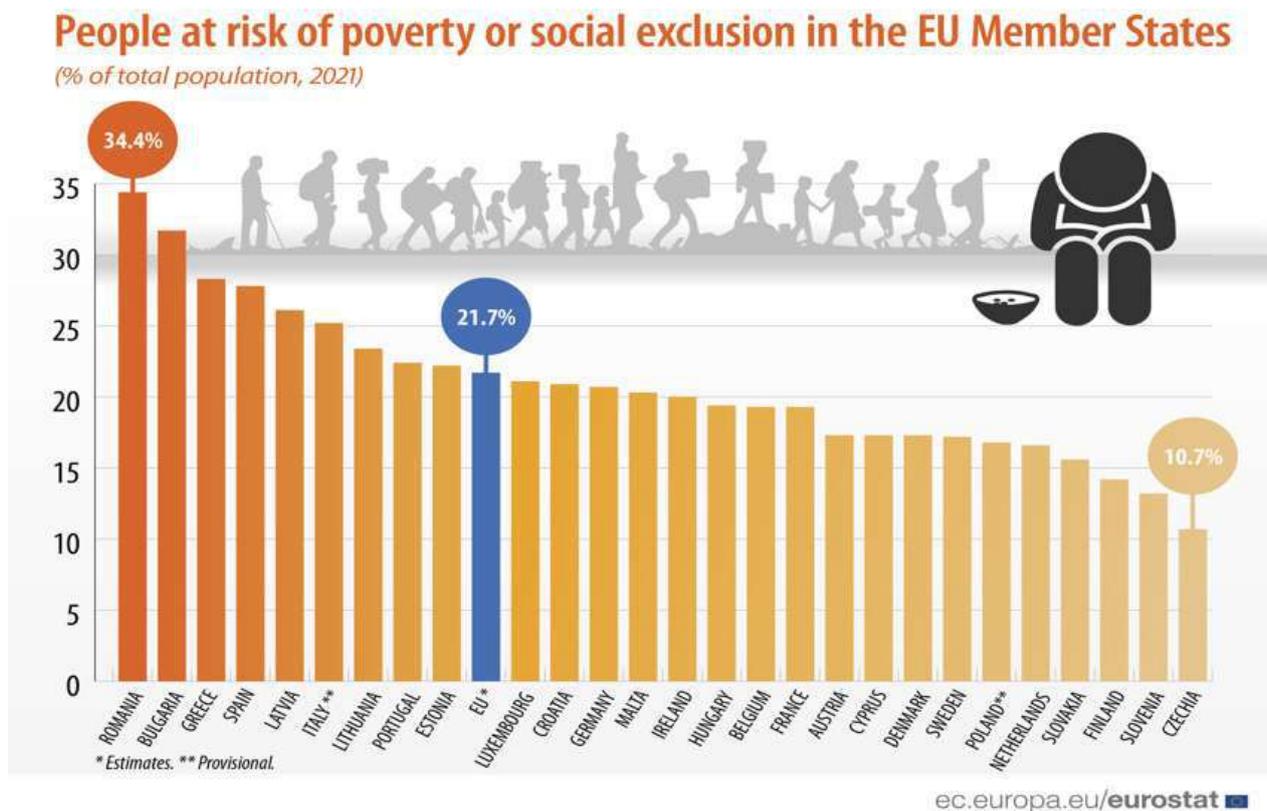
To find the nearest office, click on: <https://www.progetto-debtsolve.it/debtsolve-dovesiamo/>

Debt Solve physical branches are located in these cities:

PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA
FOGGIA	POTENZA	COSENZA	PALERMO
PARABITA	CHIAROMONTE	CROTONE	MARSALA
CEGLIE MESSAPICA	STIGLIANO	SPEZZANO DELLA SILA	SIRACUSA
TARANTO	LAURIA	CATANZARO	MODICA

2 | WHAT IS OVER-INDEBTEDNESS

In 2021, 73.7 million people in the EU were at risk of poverty, while 27.0 million were severely disadvantaged materially and socially and 29.3 million lived in a low-work-intensive household. In Italy, more than 1.9 million families are in absolute poverty (7.5% of the total from 7.7% in 2020) and about 5.6 million individuals (9.4% as the previous year).



The increasing number of situations such as those represented above has generated for decades the interest of the Italian legislator, who has prepared over time some tools to face, under certain conditions, situations of particular gravity.

First, we need to understand what is meant by over-indebtedness.

And in fact, not every difficult situation automatically generates the possibility of resorting to the tools provided for by law.

Over-indebtedness oggi si intende «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative [...] e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza».

On the occurrence of all the problems related to over-indebtedness and on the tools to overcome it, the **Corporate Crisis and Insolvency Code**, which entered into force on 15 July 2022, is fundamental: it replaced the "*procedures for the settlement of the over-indebtedness crisis and liquidation of assets*" which we knew since 2012, by the entry into force of Law no. 3 of 27 January 2012.

3 | WHAT IS "CRISIS" OR "INSOLVENCY"

The concepts related to in the definition of over-indebtedness are therefore as follows:

- **debtor crisis**, i.e. the situation that makes insolvency probable and that manifests itself with the inadequacy of expected cash flows, to meet obligations in the following twelve months;
- **insolvency of the debtor**, manifested by defaults or other external facts, which show that the debtor is no longer able to meet his obligations regularly.

Insolvency must not be characterised by the nature of transience, but must result in an inability to comply regularly with respect not only to the agreed deadlines, but also to the means of payment and the ability to obtain them.

In order to be able to verify the real existence of this assumption, the mere comparison between the debtor's assets and liabilities alone is not sufficient, but it is necessary to evaluate the ability to satisfy creditors, in a reasonable manner and time.

4 | THE MERIT

One of the characteristics of over-indebtedness procedures to be taken into due consideration, before and after the reform, is represented by the importance attributed to the “merit of the debtor”.

It is therefore necessary to identify the criteria that make it possible to distinguish the debtor deserving of access to such procedures from the debtor who does not deserve.

To this end, it is essential to examine the ways in which the debtor contracted the obligations.

The merit is missing every time the debtor has assumed obligations with the awareness, or with the reasonable expectation, of not being able to fulfill them. Subsequently, the existence of a worthy access must be excluded every time the debtor has assumed obligations, or has recourse to bank credit, with the awareness, or reasonable forecast, that he would have been unable to fulfill.

The direct consequence is that the debtor who has culpably caused his over-indebtedness will be denied access to the proceedings whenever he had, or should have had – according to diligence – consciousness of not being able to meet the obligations assumed. The rationale of the provisions is to avoid casual and careless assumption of debts, in the hope of being able to benefit from a procedure that writes off debts with discharge effects.

This is because the institution of debt relief was designed by the legislator as a mean to guarantee a new chance to all those subjects crushed by the weight of an unbearable debt, which would end up affecting not only the individual, but also the entire economic market.

5 | THE DEFINITION OF CONSUMER

It is important to define “the consumer” who can access these procedures: it is the natural person who acts for purposes other than any entrepreneurial, commercial, artisan or professional activity carried out, or even if he is a member or owner of a company, for debts unrelated to social ones.

6

SUBJECTS OTHER THAN NATURAL PERSONS/CONSUMERS TO WHOM THE LEGISLATION ON OVER-INDEBTEDNESS MAY APPLY

→ **Small enterprise**, i.e. the enterprise which jointly meets the following requirements:

- 1) **an asset whose** total annual amount is not exceeding three hundred thousand € in the three years prior to the filing date of the application for the opening of judicial liquidation or from the beginning of the activity if of shorter duration;
- 2) **revenues, in whatever way obtained, for a total annual amount not exceeding two hundred thousand € in the three years prior** to the filing date of the application for the opening of judicial liquidation or from the beginning of the activity if of shorter duration;
- 3) **an amount of debts**, even if not expired, not exceeding five hundred thousand €.

→ **Agricultural enterprises:**

- **individual entrepreneur;**
- **family business;**
- **simple companies;**

They are, more precisely, those who carry out the activities of land cultivation, forestry, animal husbandry and related activities; farmland cultivation, forestry and animal husbandry means activities aimed at the care and development of a biological cycle or a necessary phase of the cycle, of a plant or animal nature, which use or can use the land, forest or fresh, brackish or marine waters.

In any case, the activities carried out by the same farmer, aimed at the handling, conservation, transformation, marketing and enhancement concerning products obtained mainly from the cultivation of the land or the forest or from the breeding of animals, as well as activities aimed at the supply of goods or services through the prevalent use of equipment or resources of the company normally used in agricultural activity exercised, including the activities of enhancement of the territory and of the rural and forest heritage, or of reception and hospitality as defined by law.

It should be noted that it will be necessary to evaluate in advance the actual performance of the agricultural activity of the over-indebted person, by verifying, for example:

- whether or not he is registered with the agricultural pension scheme as a direct farmer or principal farmer;
- the actual prevalence in terms of income of the performance of agricultural activity and any related activities exercised (such as agritourism), compared to other commercial activities carried out by the over-indebted person.

→ **Non-commercial entities:**

They are those provided, or not, with legal personality, which carry out non-profit activities and which have a social relevance being able to deal, by way of example, with social assistance, co-operation and solidarity, including international ones, promotion of volunteering, protection of rights.

These entities, when they partially carry out commercial activities, are to be considered subject to bankruptcy proceedings - and by express provision of law - to compulsory administrative liquidation.

With reference to the joint and several liability of the legal representatives of non-recognized associations, it should be emphasized that for associations not recognized as over-indebted, a link must necessarily be made with the joint and several liability of the legal representative, or rather, of those who, concretely, have made the institution assume obligations with third parties.

→ **Partnerships (s.n.c. – s.a.s.)** - having the minor business requirements provided for in art. 2, paragraph 1, lett. d) of the Insolvency Crisis Code.

→ **Innovative so-called startup**

→ **Professional company ex l. 183/2011**

→ **Companies below threshold**

The commercial and agricultural entrepreneur, who jointly presents the requirements referred to in Article 2, paragraph 1, letter d) and who is in conditions of imbalance or economic-financial imbalance that make crisis or insolvency likely, may request the appointment of an independent expert when the recovery of the company is reasonably achievable. The application is submitted to the Secretary General of the Chamber of Commerce in whose territory the registered office of the company is located together with some documents established by law.

If, at the end of the negotiations, a suitable solution is identified to overcome the situation referred to in paragraph 1, the parties may, alternatively:

- conclude a contract that has no effect vis-à-vis third parties and is suitable for ensuring business continuity;
- conclude an agreement containing the content of Article 62;
- conclude an agreement signed by the entrepreneur, creditors and expert, capable of producing the effects referred to in Article 25-bis, paragraph 5. By signing the agreement, the expert acknowledges that the recovery plan appears consistent with the regulation of the crisis or insolvency.

If it is not possible to reach agreement at the end of the negotiations, the entrepreneur may:

- propose the application for a minor composition;
- request the controlled liquidation of assets;
- propose the application for a simplified composition for the liquidation of assets;
- for the agricultural enterprise only, apply for confirmation of a debt restructuring agreement.

7 | WHAT ARE THE INSTRUMENTS PROVIDED FOR BY THE CORPORATE CRISIS AND INSOLVENCY CODE?

- The debt restructuring procedure;
- The controlled liquidation of over-indebtedness;
- The discharge of debt of the incapacitated debtor

8

THE DEBT RESTRUCTURING PROCEDURE

It applies to the consumer when:

- a. **He is in crisis:** that is, due to economic and financial difficulties, he is unable to meet regularly the planned obligations;
- b. **He is insolvent,** or manifests defaults or other external facts that demonstrate the impossibility of regularly satisfying his obligations;
- c. **He is deserving,** that is, he has not led to over-indebtedness due to gross negligence or wilful misconduct.

Some notes on the procedure:

Access to the debt restructuring procedure is requested through the territorially competent **Crisis Settlement Body** (OCC). The OCC prepares the plan or adopts the debtor's own plan and presents it to the Court.

The assistance of a lawyer is not required.

It is possible to consult **the Register of Bodies and the List of Managers** at the following address: <http://crisisovraindebitamento.giustizia.it/registro.aspx>

The proposal has free content, subject to the indication of **all creditors with the specification of:**

- **the sums due;**
- **the pre-emptive causes;**
- **the size and composition of the debtor's assets;**
- **acts of extraordinary administration carried out in the last 5 years;**
- **tax returns for the last 3 years;**
- **the salaries, pensions, wages and all other income of the debtor and his household, indicating what is necessary for the maintenance of his family.**

The following is an example of a description of the debtor’s assets and liabilities:



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Descrizione delle attività e delle passività del Debitore
 Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ pr (____),
 il _____, C.F. _____ residente in _____, Via _____
 consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, dichiara che a tutt'oggi, la sua situazione patrimoniale, e le eventuali garanzie ricevute/prestate sono di seguito analiticamente indicate:

ATTIVITA'	Importo	PASSIVITA'	Importo
Saldi attivi conti correnti		Mutui (residuo da pagare)	
Denaro contante		Finanziamenti (residuo da pagare)	
Titoli e Azioni		Debiti tributari (escluse Iva e ritenute)	
Reddito annuo da pensione		Debiti v/Enti previdenziali	
Reddito annuo da stipendio		Debiti v/Equitalia (escluse Iva e ritenute)	
Reddito annuo da rendite/affitti		Saldi passivi conti correnti	
Valore quota parte immobile sito in		Debiti per affitti	
Valore quota parte immobile sito in		Debiti per spese condominiali	
Valore quota parte terreno sito in		Debito per Iva	
Valore quota parte terreno sito in		Debito per ritenute	
Crediti e/o rimborsi da incassare		Debiti premi assicurativi	
Valore veicoli stimato Quattroruote		Debiti per legali e commercialisti	
Assegno mantenimento da ex coniuge		Fidejussioni rilasciate	
Importo intervento di garanti/assuntori		Debiti verso fornitori	
Depositi cauzionali nei confronti di		Debiti verso Camera di Commercio	
Partecipazioni societarie in		Debiti per contravvenzioni	
Altre attività (specificare)		Altri debiti (specificare)	
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE PASSIVITA'	

Il sottoscritto dichiara che le attività destinate al pagamento dei creditori ammontano complessivamente ad €. _____
 e che tale somma verrà corrisposta mediante versamento in unica soluzione o in numero _____ rate mensili/trimestrali/semestrali
 Ai fini dell'avvio del procedimento sono richieste le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.
 Indicare presuntivamente le spese necessarie per il sostentamento del consumatore e della sua famiglia (solo in caso di piano del consumatore), il nucleo familiare e lo stato di famiglia (autocertificabile ex art.46 DPR 445/2000): pari ad Euro _____
 Data _____ Firma _____

The proposal to creditors may contain partial satisfaction of claims, in any form.

It is also possible to reduce and restructure debts contracted for loans:

- with the assignment of the fifth of the salary;
- of the severance pay;
- of the pension;
- of the pledge lending transactions.

In relation to claims with legitimate cases of pre-emption, such as pledge, mortgage and privilege, the plan may provide that creditors are not satisfied in full, but on one condition: *“that the payment of the credit is ensured to an extent not less than that achievable, due to the preferential position*

on the proceeds in the event of liquidation, having regard to the market value attributable to the assets or rights subject to the cause of pre-emption, as attested by the OCC» (art. 67 c. 4 d.lgs. 14/2019).

The OCC Report shall contain:

- an indication of the causes of the indebtedness and the diligence employed by the debtor in assuming the obligations;;
- the explanation of the reasons for the debtor's inability to fulfill the obligations assumed;
- the assessment of the completeness and reliability of the documentation submitted in support of the application;
- an estimated indication of the costs of the procedure..

The obligations of the OCC are:

- to inform the Court whether the lender, for the purposes of granting the loan, has taken into account the creditworthiness of the debtor;
- within seven days of the assignment by the debtor, he gives notice to the collection agent and to the local tax offices, including local authorities, competent on the basis of the applicant's last tax domicile, which within fifteen days must communicate the tax debt ascertained and any pending assessments.

The filing of the application suspends, for the sole purpose of the procedure, the course of contractual or statutory interest until the closure of the proceedings, unless the claims are secured by a mortgage, pledge or lien.

The proceedings are conducted before the Court of First Instance in a single-member composition.

The par condicio creditorum, no longer applies, so the Judge can also accept a proposal for partial and differentiated satisfaction of the claims.

For capacious preferential creditors, the rule applies that they must be paid in full up to the realisable value of the asset.

The Judge may order the suspension of enforcement proceedings that may prejudice the plan and the prohibition of precautionary enforcement actions on the consumer's assets.

The Judge, if the proposal and the plan are admissible, orders by decree that they be published in the appropriate area of the website of the Court or the Ministry of Justice and that they be communicated within thirty days, by the OCC, to all creditors.

Creditors must communicate to the OCC a certified e-mail address, failing this, subsequent communications are made by deposit at the Registry.

Within twenty days of the communication, each creditor may submit observations by sending them to the certified e-mail address of the OCC.

Within ten days of the expiry of the deadline for creditors' pleadings, the OCC, after hearing the debtor, reports to the court and proposes the amendments to the plan it deems necessary.

The Judgment can be appealed with a complaint to be proposed to the Court of Appeal within 30 days of communication.

For the execution of the approved Plan, the debtor enforces with the supervision of the OCC that resolves any difficulties and submits them to the Judge, if necessary.

Sales and disposals are carried out using specialized subjects under the control of the OCC.

Every 6 months the OCC reports to the Judge in writing on the status of enforcement.

Once the enforcement has been completed, the OCC, having heard the debtor, submits the final report to the Judge.

If the plan has been carried out correctly, the OCC is remunerated, otherwise the Court indicates the necessary acts and a deadline for execution.

The revocation of the approval is possible and is decided by a judgment that can be claimed at the request of a creditor, the Public Prosecutor or any interested party, when:

- There has been malice in the quantification of assets or liabilities;
- A significant part of the assets has been stolen or concealed or non-existent activities have been simulated or acts aimed at defrauding the creditors' reasons have been committed.

The Judge shall revoke it even in the event of non-fulfillment of the obligations set out in the plan or if this has become unworkable and it is not possible to modify it.

The OCC is obliged to report to the court any fact relevant to the revocation of the approval.

Six months after the submission of the final report, the request for revocation may not be made and the initiative by the Court may not be taken any more.

9

CONTROLLED LIQUIDATION OF OVER-INDEBTED PERSONS

It is the second remedy specifically provided for the consumer debtor as an alternative or subordinate to the restructuring procedure. **It is essentially a transfer of all his assets.**

It is important to underline that in this case the verification of merit is not required.

The appeal is presented in the same forms as the restructuring procedure, even without the help of a lawyer, but with the mandatory assistance of the OCC which, within 7 days of the assignment, informs the National Tax Agency and the other territorial tax offices.

If the debtor is insolvent, the application can be submitted by creditors, even pending individual enforcement proceedings, if the amount of overdue debts exceeds fifty thousand euros.

The procedure is not activated if the OCC, at the request of the debtor, certifies that it is not possible to acquire assets to be distributed to creditors.

As for the opening of the controlled liquidation, the Court, following the request, declares by judgment the opening of the controlled liquidation.

The appointment of the Delegated Judge and the liquidator follows, confirming the OCC appointed by the debtor, unless otherwise assessed to be justified and communicated to the President of the Court.

The judge orders the debtor to deposit within 7 days the accounting records as well as the list of creditors, and assigns to third parties who have rights to the debtor's assets and to the creditors resulting from the list, a deadline not exceeding 60 days for admission to the liabilities by PEC (certified electronic mail).

The Judge also orders the delivery or release of assets forming part of the liquidation assets, unless it deems, in the presence of serious and specific reasons, to authorize the debtor or the third party to use some of them; orders the publication of the judgment on the website of the General Court or the Ministry of Justice. In the event that the debtor carries out business activities, the publication is also carried out in the Commercial Register.

He orders, when there is real estate property or registered movable property, the transcription of the judgment at the competent offices.

This phase is followed by the so-called **“liquidation program”**.

The liquidator, after notifying the judgment opening the procedure, within 90 days, completes the inventory of assets and draws up the liquidation program, by depositing it in the Registry.

Within 15 days, observations may be submitted by creditors which, if deemed well-founded, entail a reformulation of the “Draft state of liabilities”.

In the presence of disputes that cannot be overcome, the liquidator remits the documents to the Delegated Judge, who provides for the definitive formation of the liabilities with a reasoned decree.

A complaint against the decree may be lodged with the college, of which the delegated judge cannot be a member.

With reference to the actions of the liquidator, the same, authorized by the Delegated Judge, exercises or if pending, continues, any action provided for by law, aimed at obtaining the availability of the assets included in the debtor’s assets and any action aimed at the recovery of debts.

He exercises or, if pending, continues the actions aimed at declaring ineffective the acts performed by the debtor to the detriment of creditors, according to the rules of the Civil Code.

The liquidation program is carried out by the liquidator, who reports to the Delegated Judge every six months.

The liquidator has the administration of the assets that make up the liquidation assets.

Once enforcement has been completed, the liquidator submits the statement to the court.

The Judge verifies the compliance of the disposable acts with the liquidation program and, if he approves the report, proceeds to the liquidation of the remuneration to the liquidator.

The liquidator distributes the sums obtained from the liquidation according to the order of pre-emption resulting from the passive statement, after the formation of a plan for allocation, to be communicated to the debtor and creditors, with a term not exceeding fifteen days for observations.

In the absence of disputes, it communicates the plan for allocation to the judge, which without delay authorizes its execution.

The liquidation procedure closes by decree.

By decree of closure, the judge, at the request of the liquidator, authorizes the payment of the liquidated fee and the release of any sums set aside.

Creditors with a cause or title subsequent to the time of execution of the advertising may not proceed enforceably on the assets subject to liquidation.

The claims arising on or as a function of the liquidation are satisfied with preference over the others, with the exclusion of the proceeds from the liquidation of the assets subject to pledge and mortgage for the part intended for secured creditors.

With regard to the so-called “family” procedures, it should be noted that members of the same family can present a single project for the resolution of the over-indebtedness crisis when they are cohabiting or when over-indebtedness has a common origin.

In addition to the spouse, relatives within the fourth degree and in-laws within the second, as well as parties to the civil union and de facto cohabitants, are considered members of the same family.

The payment of the remuneration due to the crisis settlement body shall be distributed among the members of the family in proportion to the size of the debts of each family.

10

THE DISCHARGE OF DEBT OF THE INCAPACITATED DEBTOR - THE DISCHARGE OF THE NATURAL PERSON

The Corporate Crisis Code provides for two hypotheses of discharge of debt: Art. 282 CCII (Discharge of debt) and Art. 283 CCII (Incapacitated debtor).

These hypotheses allow the right to total release of the over-indebted subject, both in the event of controlled liquidation of the wrecked assets, and of incapacity.

The second hypothesis is specifically addressed to the debtor, a deserving natural person, who is not able to offer creditors any benefit, direct or indirect, even in the future.

The incapacitated debtor who intends to access the benefit of the discharge of debt must submit, through the OCC, to the competent Judge:

- a list of all creditors with an indication of the sums due to them
- a list of extraordinary administrative acts carried out in the last five years
- a copy of the tax returns for the last three years
- an indication of their own income and of the members of the household.

The application must be accompanied by a detailed report from the CBC showing:

- the causes that originated the indebtedness the reasons that led to the inability to fulfill,
- an indication of the possible existence of acts of the debtor challenged by the creditors
- the assessment of the adequacy and reliability of the documentation produced in support of the application.

The judge, having assumed the formalities of the ritual and assessed the merit of the debtor, grants the discharge of debt by decree, indicating the methods and times within which the debtor must provide, under penalty of revocation of the benefit, the annual declaration relating to contingent assets.

The decree is thus communicated to the debtor and to the creditors who can lodge an opposition within thirty days. At the end of any opposition, the judge, after joint consultation of opponents and debtor, confirms or revokes the decree.

The decision is subject to appeal to the Court of Appeal.

In the 4 years following the discharge decree, the OCC supervises the annual declarations of income and contingent assets.

11

OVER-INDEBTEDNESS PROCEDURES: AN OPPORTUNITY

These procedures can represent an important opportunity for consumers and individuals in financial difficulties, as they allow them to find a negotiated solution with creditors and avoid the total loss of their assets.

However, it is important to carefully evaluate the subjective situation and the consequences of the different procedures before taking any action.

In addition, it is advisable to contact dedicated contact points of Consumer Associations such as MDC and other consumer associations or a professional expert in business crisis to evaluate the options available and decide on the best solution.

By **Francesco Luongo**
Federica Deplano





